



REGOLAMENTO INTERNO SOCIETA' SPORTIVA **POLISPORTIVA MONTICELLESE** Associazione Sportiva Dilettantistica

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 Agosto 2015

Art. 1 - La società sportiva **POLISPORTIVA MONTICELLESE Associazione Sportiva Dilettantistica** è un'associazione sportiva apolitica, senza finalità di lucro, né di speculazione che riunisce tutti i cittadini che volontariamente intendono perseguire gli scopi enunciati dallo Statuto è riconosciuta dal CONI, dalle Federazioni e dagli Enti di Promozione a cui è affiliata. E' caratterizzata dalla democraticità della struttura e dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati non discriminando in base al sesso, alla razza, alla religione ed alle condizioni socio-economiche. Essa ha come finalità di concepire l'attività ginnica sportiva quale fattore che tenga conto della visione complessiva delle esigenze culturali e sociali della popolazione. L'associazione si propone perciò di operare tenendo conto delle realtà locali e complessive del Paese e di sviluppare tutte le iniziative atte a promuovere attività che esaltino i concetti formativi, partecipativi e di prevenzione delle attività ginniche sportive, creando le premesse per un sempre più esteso rapporto fra Istituzioni e Cittadini nel quadro dei programmi dell'associazione. L'esercizio sociale e sportivo va dal 1° settembre al 31 agosto di ogni anno.

I SOCI

Art. 2 - Come da Statuto societario approvato dall'assemblea dei soci e depositato presso gli organi competenti, la Società **considera membri dell'associazione** stessa tutte le persone fisiche, le Società e gli Enti che ne condividono gli scopi e che si impegnino a realizzarli, partecipando alle attività sociali sia ricreative che sportive svolte dall'associazione e che dichiarano, con l'accettazione delle norme del presente regolamento interno, di voler operare attivamente con spirito propositivo e collaborativo svolgendo i compiti loro affidati. Ai soci è altresì richiesta un'irreprensibile condotta morale, civile e sportiva, conforme ai principi di lealtà, probità e rettitudine sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma di illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità del decoro del prestigio dell'associazione.

Art. 3 - Coloro che, in base ai requisiti menzionati al **punto 2** del presente Regolamento Interno, intendono far parte dell'associazione devono presentare e sottoscrivere il modulo di "**Domanda di ammissione a Socio**" al Consiglio Direttivo che, dopo delibera, provvederà al tesseramento. In caso di "**Domanda di ammissione a Socio**" presentata da **minorenni**, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda, rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenni. L'accettazione del presente Regolamento Interno, quale recepimento e parte integrante dello Statuto societario, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione a socio dell'associazione e per la successiva fase di tesseramento.

Art. 4 - Con l'ammissione a socio (e come da Statuto societario) tutti i soci maggiorenni acquisiscono il **diritto di partecipazione nelle assemblee sociali** nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

L'**Assemblea dei Soci** è il massimo organo deliberativo dell'associazione e rappresenta l'universalità degli associati. Le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti, pertanto i soci che non aderiscono alle deliberazioni assunte dall'assemblea decadono dalla qualifica di soci. Per quanto sopra, diventando socio dell'associazione, l'interessato si impegna a versare tutte le quote (annuale, suppletiva istituzionale, di stage ecc) stabilite dal Consiglio Direttivo rispettando i tempi e le modalità da esso indicati, in conformità con quanto esposto nello Statuto societario e nel presente Regolamento Interno.

NUOVE ISCRIZIONI – Si accede in palestra quando è stata versata la quota associativa annuale ed istituzionale, e dopo di che è stata data autorizzazione alla segreteria, al tesseramento alle varie federazioni ed Enti di Promozione per la relativa copertura assicurativa.

RINNOVI - Se entro un mese dalla scadenza il socio non ha versato la quota associativa istituzionale ed annuale, non ha dato autorizzazione scritta al tesseramento e quindi alla copertura assicurativa, decade dalla qualifica di socio. In entrambi i casi è obbligatoria la consegna della certificazione medica fatta eccezione quelle attività considerate ludiche motorie, primi passi, anziani.

Certificato di Idoneità Sportiva Agonistica o Non Agonistica

Art. 5 - Consente al socio praticante di accedere ad allenamenti o gare. Pertanto, come da norma Federale, che attribuisce responsabilità civili e penali alle società che non fanno rispettare tale regola, l'atleta sprovvisto o "temporaneamente scoperto" da tale certificazione non potrà svolgere né allenamenti né gare. (Si fa notare che la responsabilità giuridica ricade sul Presidente dell'organizzazione il quale è responsabile in caso di patologie e danni provocati dalla mancata verifica dell'idoneità del soggetto.). In ogni caso tale certificazione deve essere ottenuta dai medici preposti al rilascio dell'idoneità agonistica, e dai medici generici per l'attività non agonistica, ma mai da un parente stretto che esercita la professione di medico.

ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA (DM 28/02/1983)

Ogni certificato oltre alle generalità complete dell'atleta, deve essere redatto in carta intestata del professionista e deve recare il timbro oltre alla firma del professionista.

ATTIVITA' AGONISTICA (D.M. 18/02/1982 - circolare 31/01/1983)

Ai fini del riconoscimento dell'idoneità specifica ai singoli sport i soggetti interessati devono sottoporsi agli accertamenti sanitari previsti, nelle apposite strutture convenzionate. Il certificato Agonistico deve essere consegnato in originale, mentre la certificazione per pratica sportiva non agonistica può essere rilasciato in copia. In questo caso il titolare della certificazione o l'esercente la patria potestà in caso di minore, deve controfirmare la certificazione con la dicitura "Conforme all'originale in mio possesso". Tale autocertificazione deve essere rilasciata sotto presentazione all'incaricato della Polisportiva, del certificato originale, (in questo caso se ne assume la responsabilità circa la constatazione della conformità). **Sottolineiamo l'importanza del rinnovo e della consegna alla Società del Certificato di Idoneità entro (e MAI oltre!!!) la data di scadenza.**

Regolamento Antidoping

ART. 6 - Ogni anno verrà comunicato il Regolamento Antidoping che ci viene trasmesso dagli organi competenti, in base al Codice Mondiale Antidoping. Il doping viola i principi etici dello sport e fa malissimo dal punto di vista sia fisico che morale. Ogni atleta deve personalmente assicurarsi di non assumere alcuna sostanza vietata. In qualsiasi momento, senza preavviso, sia in allenamento sia in gara, la Commissione del C.O.N.I. può effettuare controlli a campione e gli atleti in prima persona sono ritenuti responsabili dell'assunzione di qualsiasi sostanza vietata; la positività al doping comporta non solo la squalifica dell'atleta fino a due anni ma anche la squalifica della squadra nel caso sia uno sport di squadra. Tale Regolamento Antidoping deve essere rigorosamente rispettato.

Patrimonio Sociale e Risorse Economiche

Art. 7 - Non essendo l'associazione a fini di lucro il **capitale** viene investito per l'attività dei propri associati. Tutte le entrate andranno a costituire il capitale sociale, anche se ottenute tramite la mediazione di un singolo socio e saranno utilizzate per l'attività di tutti i soci. Tutto ciò che viene acquistato da e per la società resta di proprietà dell'associazione. Tutto ciò che viene acquistato dalla società e fornito a dirigenti, tecnici e atleti rimane di proprietà dell'associazione. Costituiscono il patrimonio dell'associazione:

- titoli sportivi
- coppe e trofei aggiudicati in gara
- materiale, attrezzature ed indumenti sportivi

- tutti i beni mobili appartenenti all'associazione stessa.

I mezzi finanziari dell'associazione sono costituiti da:

- quota associativa annuale versata dagli atleti e dai soci non praticanti.
- quote suppletive per attività Istituzionale versate dagli atleti.
- proventi derivanti da partecipazione o da organizzazione di attività finalizzate all'attività istituzionale.
- contributi di enti ed associazioni (Federazioni, CONI, Enti di Promozione Sportiva, Amministrazioni Pubbliche, ecc).
- lasciti e donazioni (libere offerte degli associati o di privati).

Il consiglio direttivo può stabilire quote differenziate solo in relazione alle diverse categorie di appartenenza. Tutte le quote (associativa, suppletiva, di stage) costituiscono il frazionamento mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale ecc. di un'unica quota annuale che, essendo calcolata, anno per anno, in proporzione ai costi e al numero dei soci tesserati, è dovuta dagli stessi (da tutti i tesserati) per tutto l'anno sociale in corso indipendentemente da situazioni di fermo volontario e/o forzato e indipendentemente dai giorni di presenza.

Materiale sportivo – attrezzature - impianti

Art. 8 - Essendo il **materiale sportivo** fornito dall'associazione di proprietà dell'associazione stessa, ogni dirigente, tecnico e/o atleta è responsabile degli oggetti e degli indumenti a lui forniti dalla società ed ogni trascuratezza che causerà danni agli stessi, comporterà per il suddetto, il versamento della cifra necessaria per un nuovo acquisto. Fatta eccezione l'usura. Nel caso degli atleti, il materiale sportivo oltre ad essere usato con cura deve essere usato esclusivamente durante:

- Raduni

- Convocazioni sportive

- Competizioni

- Il suddetto materiale non deve mai essere usato durante i consueti allenamenti o per motivi personali che esulino dalle convocazioni di squadra. La restituzione del materiale fornito si renderà obbligatoria nel momento di cessazione dell'attività sportiva o in caso di passaggio ad altra società.

Art. 9 – Le **attrezzature** sono di proprietà della Polisportiva, ed ogni socio (atleta, Istruttore, Dirigente, ecc), deve farne l'uso corretto, avendone la massima cura per garantirne la durata nel tempo. Per tutte quelle discipline che necessitano materiale più specifico quali protezioni per la salvaguardia del proprio corpo (paracalli, polsini, paracolpi, corpetti, fasce elastiche, ecc.), pur mettendone la società a disposizione, ogni socio è tenuto ad avere il proprio Kit personale per evidenti norme igienico-sanitarie.

Art.10 – **Gli impianti** (palestre, palazzetti, ecc), **ci sono stati assegnati in convenzione dall'Amministrazione Comunale**. Ogni socio, è responsabile dell'ambiente sia durante i normali allenamenti sia in occasione di campionati; deve vigilare anche sull'operato altrui, informando tempestivamente ogni anomalia, al responsabile di settore preposto. Ogni socio, è tenuto a portare rispetto verso coloro che usufruiranno dell'impianto dopo di lui, lasciando quindi gli spogliatoi in perfetto stato. Tale comportamento deve essere usato anche durante le trasferte in altre palestre non assegnate direttamente alla nostra Associazione.

Compiti

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dell'associazione: - riconosce tutti i membri tesserati che compongono l'associazione (dirigenti, tecnici e atleti) con i quali attiva una comunicazione chiara attraverso una precisa informazione; - si impegna a far rispettare tutti i regolamenti compreso quello dell'antidoping e si impegna a non far svolgere allenamenti o gare prima che l'atleta abbia ottenuto dalle competenti autorità sanitarie il "Certificato di Idoneità" alla pratica sportiva. Il lavoro svolto da ogni componente è in forma gratuita. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo:

- curare l'esecuzione delle delibere assembleari;
- redigere il bilancio preventivo e il rendiconto economico e finanziario;
- predisporre i regolamenti interni;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti all'attività sociale;
- deliberare circa l'ammissione, e l'esclusione degli associati;
- deliberare sulla costituzione e scioglimento delle sezioni sportive;
- nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività di cui si articola la vita dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione.
- Affidare con apposita delibera, deleghe speciali ai suoi membri.

Il Consiglio elegge nel suo seno:

- **Il Presidente**, che ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione; la dirige e ne controlla il funzionamento nel rispetto dello Statuto. Al Presidente è attribuito in via autonoma il potere di ordinaria amministrazione e, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di straordinaria amministrazione.
- **Il Vice Presidente** coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e lo supplisce nei momenti di impedimento o di assenza, nei compiti conferiti.
- **Il Segretario** collabora con il Presidente e con il Vice Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo, provvede alla tenuta dei libri sociali, redige il verbale di ogni attività, appone la firma ai verbali del Direttivo insieme al Presidente, dopo avere dato lettura degli stessi ed averne atteso l'approvazione.
- All'**Amministratore** è affidato il libro cassa e le registrazioni sui libri contabili dell'Associazione. Viene affidata la sovrintendenza di tutto il movimento finanziario, la conservazione dei beni mobili ed immobili, e il controllo dell'andamento economico dei diversi settori di attività; provvede a mettere in atto sotto il profilo amministrativo le decisioni degli organi sociali e provvede ad eventuali recuperi crediti nonché ad effettuare acquisti. Per lo svolgimento di tali compiti può avvalersi di soci collaboratori, nominati dal Consiglio Direttivo.
- Al **Cassiere** viene affidato il controllo e l'effettuazione del movimento bancario con firma congiunta del Presidente, o in sua assenza, con altro membro designato dal Consiglio Direttivo; provvede inoltre alle operazioni di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo.
- ed altri **Consiglieri** con responsabilità specifiche in ordine all'attività svolta per il conseguimento dei fini sociali.

Ai Tecnici, agli Istruttori, ed agli Operatori Sportivi

E' affidato il compito di:

Formare, allenare educare gli atleti. Educarli nel senso "educare", ossia tirare fuori da loro quello che hanno di meglio ai fini di realizzare il loro potenziale nella disciplina che praticano, facendo crescere la coscienza, la tensione morale ed etica necessaria sul rispetto delle regole, rispetto per l'avversario, rispetto del pubblico, in ultima analisi rispetto di se stessi con la ricerca del risultato con mezzi leciti.

I Tecnici, gli Istruttori, e gli Operatori Sportivi prestano la loro attività nell'interesse della Società con autonomia tecnica nell'ambito dei programmi che verranno concordati con la Società e con il solo obbligo di relazione, quando richiesto, circa le prestazioni effettuate e i risultati ottenuti. Si impegnano a rispettare e far rispettare i relativi regolamenti ed ad operare con i criteri prefissati dall'Associazione. I Tecnici, gli Istruttori e gli operatori sportivi, come da norme Federali, dovranno presentare il certificato di BUONA SALUTE ogni anno alla scadenza.

Atleti

Ogni **atleta** di quest'associazione **deve**:

- presentarsi regolarmente agli allenamenti
- essere presente a tutte le attività previste dallo sport agonistico quando convocato;
- essere puntuale ad ogni appuntamento programmato;

- in caso di ritardi e/o assenze improvvise (quindi sporadiche) avvertire sempre l'allenatore;
- in caso di infortunio rispettare i tempi di prognosi prima di tornare ad allenarsi con presentazione di certificazione medica attestante la guarigione;
- informare sempre gli allenatori e il Consiglio Direttivo in caso di assunzione improvvisa di farmaci o in caso di terapie in atto;
- avere un comportamento leale ed onesto con tutti gli organismi costituenti l'associazione e gli avversari;
- essere propositivo e collaborativo evitando situazioni di tensione, disturbo e divisione;
- impegnarsi ad essere in regola con i pagamenti delle quote, e rispettare Statuto e Regolamenti, compreso antidoping.

Ogni **atleta** di quest'associazione **non deve**:

- esimersi dal partecipare alle competizioni e/o agli allenamenti senza giustificato motivo ed idoneo preavviso;
- esimersi dal rispettare appuntamenti nazionali e internazionali, esibizioni o spettacoli promozionali, benefici, propagandistici, stage di allenamento, riunioni formative ed informative, senza avere dato le giuste motivazioni al proprio tecnico e/o al responsabile di settore, il quale a sua volta informerà il Consiglio Direttivo, che si riserverà di valutare la giusta validità.
- partecipare agli allenamenti:
 - senza aver prima ottenuto dalle competenti autorità sanitarie il “Certificato di Idoneità” alla pratica sportiva Agonistica o non Agonistica.
 - senza avere provveduto al versamento della quota sociale e alla richiesta del relativo tesseramento.
- praticare la stessa disciplina sportiva presso altre associazioni senza il nulla osta dell'associazione di appartenenza;

Responsabili di Settore

Vengono nominati all'interno di ogni settore di appartenenza, sono in numero di uno per ogni disciplina sportiva e hanno i seguenti compiti:

- A. Essere Leali verso la propria associazione, rispettare e mettere in pratica le norme dello statuto e del regolamento interno, vigilare affinché le dette norme siano rispettate e messe in pratica dai soci della propria disciplina sportiva; osservare, rispettare ed applicare ciò che viene deliberato dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei soci;
- B. Preservare e far perseguire dai componenti della propria disciplina sportiva gli aspetti educativi, sociali, sportivi e più in generale le finalità stabilite dallo statuto della **POLISPORTIVA MONTICELLESE**. Essere l'anello di congiunzione tra il Consiglio Direttivo e la propria disciplina sportiva per comunicare le necessità ed esigenze (economiche, per l'acquisto di tutto quello che è necessario per lo svolgimento della propria attività sportiva, logistiche ed organizzative);
- C. Verificare, in collaborazione con i dirigenti, che tutti gli atleti della propria disciplina sportiva siano in regola con il versamento della quota associativa, certificazione medica, e dell'eventuale contributo al campionato così come disposto dal Consiglio Direttivo;

Genitori e Simpatizzanti

I genitori e/o i simpatizzanti devono mantenere in ogni circostanza (allenamenti, gare, riunioni ecc.) un comportamento corretto e consono ai principi etici e sportivi della **POLISPORTIVA MONTICELLESE**. In particolare, devono evitare, durante le gare, manifestazioni di tifo antisportivo nei confronti degli Arbitri e degli Avversari che possano arrecare conseguenze dannose a carico dell'Associazione. Tutti possono essere orgogliosi di tifare per il settore di appartenenza dei propri figli/e o conoscenti, ma non devono in alcun modo interferire con l'operato degli Allenatori: l'Allenatore deve poter lavorare con la dovuta serenità ed abnegazione. Eventuali rimostranze potranno essere avanzate, tramite il **Dirigente Responsabile**, al **CONSIGLIO DIRETTIVO** che valuterà le motivazioni.

Gli Accompagnatori

I Genitori e i Simpatizzanti possono essere, all'occorrenza, nominati accompagnatori, segnapunti, ecc. ma devono comunque presentare domanda di socio, pagare il tesseramento annuale ed il relativo tesseramento alla disciplina di appartenenza.

Norme Finali

Tutti i soci sono invitati ad osservare le regole per una buona gestione dell'associazione; coloro che non osserveranno le norme scritte nel regolamento in oggetto, dopo i richiami ufficiali, se persistono le condizioni di inosservanza, **verranno espulsi dall'associazione** dopo ratifica dell'assemblea ordinaria. Il presente Regolamento Interno costituisce recepimento e parte integrante dello Statuto Societario, insieme ai comunicati ufficiali emanati dal Presidente della **POLISPORTIVA MONTICELLESE** all'interno del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo, nel presentare questo Regolamento Interno, si auspica che il discorso propositivo e collaborativo venga recepito positivamente da tutti i soci onde evitare disagi e tensioni tra allenatori, atleti e Consiglio Direttivo stesso.

Il Consiglio Direttivo

Monticello, 28 Agosto 2015